

La Lente

DS6901

DS6901

Nel 2024 deficit al 3,4%, pressione fiscale al 42,6% del Pil

di **Mario Sensini**

La crescita delle entrate tributarie spinge la pressione fiscale a livelli record, mentre la riduzione delle spese comprime il deficit pubblico. Nel 2024, secondo i dati Istat, il peso delle entrate sul pil è giunto al 42,6%, in aumento di 1,2 punti rispetto al 41,4% del 2023. Nello stesso tempo prosegue la riduzione della spesa pubblica per gli investimenti, ed il bilancio registra dati positivi. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno le spese sono scese dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,4% le uscite correnti, -52,1% quelle in conto capitale) mentre nell'intero 2024 il peso delle spese rispetto al pil è sceso dal 61,8 al 55%. Le entrate nel quarto trimestre sono salite del 3,4% su base annua, mentre nell'intero 2024 la crescita è stata di un ulteriore 0,4%. Nel 2024, così, il deficit di bilancio si è ridotto ben oltre gli obiettivi dal governo. A fronte di un deficit programmato del 4,3%, l'Istat ha confermato ieri il 3,4% già anticipato qualche giorno fa (con il ritorno ad un avanzo netto di bilancio nel quarto trimestre dopo esattamente cinque anni). Nel 2024, sottolinea l'Istat, il reddito disponibile lordo delle famiglie è salito del 2,6%, il potere d'acquisto dell'1,2% (ma si è ridotto nel quarto trimestre), la spesa per i consumi finali dell'1,8%. In calo deciso, invece, gli investimenti fissi lordi delle famiglie (-7,3% su base annua).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

